



			P	A	
Presidente	Luca	Zaia			
Vicepresidente	Marino	Zorzato			
Assessori	Renato	Chisso			
	Roberto	Ciambetti			
	Luca	Coletto			
	Maurizio	Conte			
	Marialuisa	Coppola			
	Elena	Donazzan			
	Marino	Finozzi			
	Massimo	Giorgetti			
	Franco	Manzato			
	Remo	Sernagiotto			
	Daniele	Stival			
	Segretario	Mario	Caramel		

Struttura amministrativa competente:
Direzione Tutela Ambiente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1884 del 18.09.2012

OGGETTO: L.R. 11 novembre 2011, n. 25 “*Interventi regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre*”. Annualità 2012. Approvazione criteri e linee guida per l’attuazione.
Art. 4, comma 1, l.r. n. 25/2011. DGR n. 60/CR del 25 giugno 2012.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a favore di organizzatori di feste e sagre finalizzati ad incentivare l’attuazione di sistemi diretti alla riduzione di rifiuti e a favorire la raccolta differenziata.

L’Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

La corretta gestione integrata dei rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti, si attiene coerentemente a specifici criteri che prevedono in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo degli stessi. Tali ambiziosi obiettivi richiedono la promozione ed il sostegno di ogni attività ed iniziativa che consegua la minimizzazione dei rifiuti e che elevi gli attuali livelli di raccolta differenziata. Questi principi necessitano, inevitabilmente, del coinvolgimento di attori diversi, quali gli enti pubblici, le utenze commerciali, le attività produttive, le associazioni ed i singoli cittadini, al fine di favorire l’acquisizione di una coscienza ambientale collettiva che indirizzi i comportamenti e le abitudini individuali verso scelte “sostenibili”, necessarie per l’efficace attuazione di adeguate politiche di gestione dei rifiuti.

Nell’intento di garantire la massima diffusione dei criteri sopra rappresentati e per coinvolgere fattivamente i singoli cittadini nelle buone pratiche di gestione dei rifiuti, è necessario che le azioni attuative di cui sopra siano affiancate da iniziative di divulgazione delle “buone pratiche” da destinare all’intera popolazione regionale. Nel nostro territorio le sagre, le feste nonché le mense costituiscono un’importante luogo di aggregazione che consente di poter raggiungere una platea numericamente significativa. Infatti, oltre che per la grande affluenza di pubblico, gli eventi organizzati sul territorio sono importanti anche per il copioso numero di addetti alla loro organizzazione e, quindi, per il vario target di soggetti cui ci si rivolge nel medesimo luogo.

Nelle more dell’approvazione di una legge regionale organica di attuazione della Parte quarta, “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modificazioni, ed in particolare degli articoli 179 e 180 dello stesso, la Regione del Veneto, con L.R. 11 novembre 2011, n. 25, ha inteso promuovere iniziative ed assumere concrete misure dirette a favorire la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti solidi urbani da attività di ristorazione di mensa, sagre e feste paesane, anche conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 50, comma 1, lettera f) della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 “*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*” e successive modificazioni nonché alle politiche ambientali definite a livello comunitario, che ribadiscono la priorità di attuare interventi mirati alla prevenzione della produzione dei

rifiuti, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché il conseguimento di elevati livelli di raccolta differenziata.

In linea con gli obiettivi sopra enunciati, gli artt. 2 e 3 della suddetta norma incaricano la Giunta regionale di disporre contributi rispettivamente a favore di soggetti che svolgano in qualsiasi forma, pubblica o privata, attività di ristorazione nelle mense di enti pubblici o privati, nelle mense prescolastiche e scolastiche, negli ospedali e nei luoghi di cura e di assistenza e a favore di soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, nella misura in cui contribuiscono alla riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani, facendo ricorso ad almeno una delle seguenti modalità:

- a) utilizzo di stoviglie riutilizzabili, che siano piatti, bicchieri e posate in materiale durevole;
- b) somministrazione di cibi e bevande sfusi, privi di imballaggio primario ovvero distribuiti con “vuoti a rendere” o contenitori del tipo di caraffe riutilizzabili;
- c) utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili in mais o “Mater Bi” o “PLA” o polpa di cellulosa, qualora non sia possibile il ricorso a stoviglie riutilizzabili.

Il secondo comma dei sopra citati articoli condiziona comunque la concessione dei contributi in parola all’effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nella rispettiva attività di ristorazione, secondo le modalità definite dal comune del territorio di competenza e per le seguenti frazioni merceologiche: organico, oli esausti, vetro, plastica, alluminio e carta/cartone.

L’art. 4 della medesima norma incarica inoltre la Giunta regionale di approvare con proprio provvedimento, previo parere della commissione consiliare competente, i criteri e le linee guida per l’esecuzione della norma stessa.

L’art. 5 “Norma finanziaria” dispone che agli oneri derivanti dall’attuazione della legge medesima, quantificati in € 100.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, si provvede con le risorse allocate nell’upb U0107 “*Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti*”, nell’ambito della quale nel Bilancio di previsione 2012 si individua il capitolo 101671, relativo a “*Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre*” che tuttavia, nel corrente esercizio finanziario, presenta una più contenuta disponibilità di risorse quantificata in € 50.000,00.

Al fine di garantire adeguata esecuzione della norma in oggetto, la Giunta regionale ha predisposto con provvedimento n. 60/CR del 25/06/2012 un apposito Avviso Pubblico teso ad attivare concretamente un’azione di sostegno a favore dei titolari di mense nonché degli organizzatori di sagre, come indicato dagli artt. 2 e 3 sopra citati, incentivando l’attuazione di sistemi diretti alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

Il suddetto provvedimento è stato integralmente sottoposto all’attenzione della VII Commissione Consiliare la quale, dopo averlo attentamente esaminato nelle sedute del 12 luglio e del 6 settembre 2012, ha trasmesso il proprio competente parere con Prot. gen. n. 0016406 del 7 settembre 2012. Seppur approvando i criteri generali proposti dalla Giunta Regionale per l’assegnazione degli incentivi in parola, la Commissione consiliare, in considerazione della singolarità dell’azione incentivante proposta e delle limitate risorse finanziarie disponibili, ha ravvisato l’opportunità di concentrare, in prima applicazione, i previsti incentivi limitatamente a sostegno delle feste paesane, prevedendo comunque, in un prossimo futuro, una volta verificato l’effettivo raggiungimento delle finalità attese dall’iniziativa in oggetto e in funzione della concreta disponibilità finanziaria, l’estensione dell’azione di sostegno anche a favore delle mense.

In considerazione delle sopra richiamate osservazioni rappresentate dalla VII Commissione consiliare, è stato adeguatamente predisposto un avviso pubblico (**Allegato A**), allegato e parte integrante del presente provvedimento che delinea i criteri di riparto e le modalità di accesso alle previste azioni incentivanti.

Appare opportuno precisare che, in prima applicazione, i contributi in parola potranno essere assegnati a soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, che siano promotori, nel territorio regionale, di almeno 1 evento con cadenza annuale. Si sottolinea a proposito che i soggetti richiedenti devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa di settore in ordine ai necessari requisiti di tipo igienico sanitario.

Devono inoltre sussistere le seguenti condizioni:

- a) conseguire il contenimento della produzione rifiuti mediante almeno una delle seguenti modalità:
 - 1. l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili o, qualora non sia possibile, di stoviglie biodegradabili;
 - 2. la somministrazione di cibi e bevande sfuse, prive di imballaggio primario, ovvero distribuiti con "vuoti a rendere" o contenitori tipo caraffe riutilizzabili;
- b) effettuino la raccolta differenziata secondo le modalità e nel rispetto delle categorie merceologiche sopra richiamate.

Il contributo concedibile, sarà quantificato entro il limite massimo di € 500,00 da concedersi a ciascun promotore di eventi (feste, sagre) e, comunque, fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di stoviglie e/o posateria riutilizzabili, nonché, ove non fosse possibile provvedere diversamente, di stoviglie biodegradabili.

I soggetti interessati potranno presentare adeguata richiesta di contributo compilando adeguatamente il modello appositamente predisposto e riportato in allegato (**Allegato B**) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante. Si ritiene inoltre opportuno riportare in allegato al presente provvedimento un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato C**), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi.

Quanto sopra premesso e considerato, coerentemente alle osservazioni e alle indicazioni espresse dalla competente Commissione consiliare, appare opportuno approvare l'avviso pubblico per la concessione dei contributi allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), il modello (**Allegato B**) che i soggetti interessati individuati in premessa potranno utilizzare per presentare adeguata istanza di contributo e il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato C**), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi. Si ritiene inoltre opportuno incaricare il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente di pubblicare, nell'apposita sezione del sito della Giunta regionale, il predetto avviso pubblico e i restanti allegati, di predisporre un'apposita commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel medesimo avviso pubblico, di provvedere con proprio atto all'approvazione della graduatoria delle richieste riconosciute ammissibili a finanziamento e alla corrispondente assunzione dell'impegno di spesa fino all'importo massimo complessivo di € 50.000,00, sul cap. 101671, relativo a "*Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre L.R. 11/11/2011, n. 25*" del Bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità. Il medesimo Dirigente provvederà infine alla liquidazione dei contributi concessi, su presentazione da parte dei soggetti beneficiari della necessaria documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta. In riferimento alla tempistica prevista per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati, l'allegato Avviso pubblico prevede un periodo utile di trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso, appare a proposito adeguato incaricare il Dirigente competente di provvedere, nel caso di presentazione di un insufficiente numero di richieste, alla proroga di detto termine con un ulteriore analogo periodo previa nuova pubblicazione del medesimo avviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 4, comma 1 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 25;

VISTO il parere espresso dalla VII Commissione Consiliare nella seduta del 12 luglio e 6 settembre 2012, trasmesso con nota prot. gen. n. 0016406 del 7 settembre 2012;

DELIBERA

1. di approvare l'avviso pubblico (**Allegato A**) per la concessione di contributi a favore degli organizzatori di feste e sagre, finalizzati ad incentivare l'attuazione di sistemi diretti alla riduzione della produzione di rifiuti e favorire la raccolta differenziata, il modello di richiesta di contributo (**Allegato B**) e il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato C**), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi, allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, di pubblicare il predetto avviso pubblico unitamente agli allegati indicati al punto precedente, di predisporre un'apposita commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel medesimo avviso pubblico, di provvedere con proprio atto all'approvazione della graduatoria delle richieste riconosciute ammissibili a finanziamento e alla corrispondente assunzione dell'impegno di spesa fino all'importo massimo complessivo di € 50.000,00, sul cap. 101671, relativo a "*Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre L.R. 11/11/2011, n. 25*" del Bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità, e di provvedere infine alla liquidazione dei contributi concessi su presentazione da parte dei soggetti beneficiari della necessaria documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta;
3. di incaricare il medesimo Dirigente di provvedere, nel caso di presentazione di un insufficiente numero di richieste, alla proroga di detto termine con un ulteriore analogo periodo previa nuova pubblicazione del medesimo avviso;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto in forma integrale.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia